



DATABENC
Parchi archeologici

OR 5: Valorizzazione tramite creazione e riuso sociale di open data del contesto territoriale del parco archeologico urbano

Obiettivi e attività previste

Valorizzazione del contesto su cui insiste il parco archeologico urbano mediante il coinvolgimento della comunità di cittadini, di esperti del dominio e di realtà industriali innovative, attraverso la realizzazione di una piattaforma social per la creazione collaborativa, il riuso e la pubblicazione di open data, permettendo la riutilizzo come applicazioni interattive per la promozione innovativa della offerta turistica personalizzata.

Gli Open data sono dati accessibili con la principale caratteristica che devono essere liberamente consultabili e riutilizzabili dagli utenti che hanno (potenzialmente) solo l'obbligo di citare la fonte da cui i dati sono tratti. All'interno del movimento di open government gli open data rappresentano il modo attraverso il quale la pubblica amministrazione rende il proprio interno ed i propri processi trasparenti ai cittadini mediante l'ausilio delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Di recente, particolarmente interessante è il meccanismo di crowdsourcing della generazione di Open Data, in cui è la comunità stessa, a creare in collaborazione la base di Open Data che sono utili e rilevanti per il proprio contesto, attraverso un percorso partecipativo che porta alla elaborazione e alla valorizzazione delle proprie risorse. In questo contesto, il portale **Hetor**, realizzato dalla collaborazione tra il DATABENC e il progetto europeo H2020 ROUTE-TO-PA (coordinato dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno), ha prototipizzato l'uso degli Open Data nel contesto delle risorse culturali minori delle comunità della Campania.

L'obiettivo del progetto (<http://hetor.databenc.it/site/>) è quello di realizzare una **piattaforma integrata, inclusiva e collaborativa per gli Open Data del Patrimonio Culturale della Regione Campania**, che raccolga e renda facilmente fruibile il patrimonio Open Data che viene **fornito dalle istituzioni** (locali, regionali, nazionali e internazionali) e il patrimonio **che può essere generato dalle stesse comunità locali** sul territorio (associazioni, etc.). Questo portale offre (1) un ambiente per la messa a disposizione dei dati (repository di Open Data), (2) un ambiente collaborativo che permette alla comunità di interagire, visualizzare e co-creare dataset in maniera controllata e guidata, e (3) un ambiente per la diffusione delle informazioni attraverso la creazione di blog che includono visualizzazioni di dataset aperti forniti dalla piattaforma.

Hetor raccoglie e organizza le informazioni in maniera "orizzontale" e "verticale". Utilizzando la modalità "verticale" vengono raccolti e sistematizzati gli open data prelevati da siti nazionali e

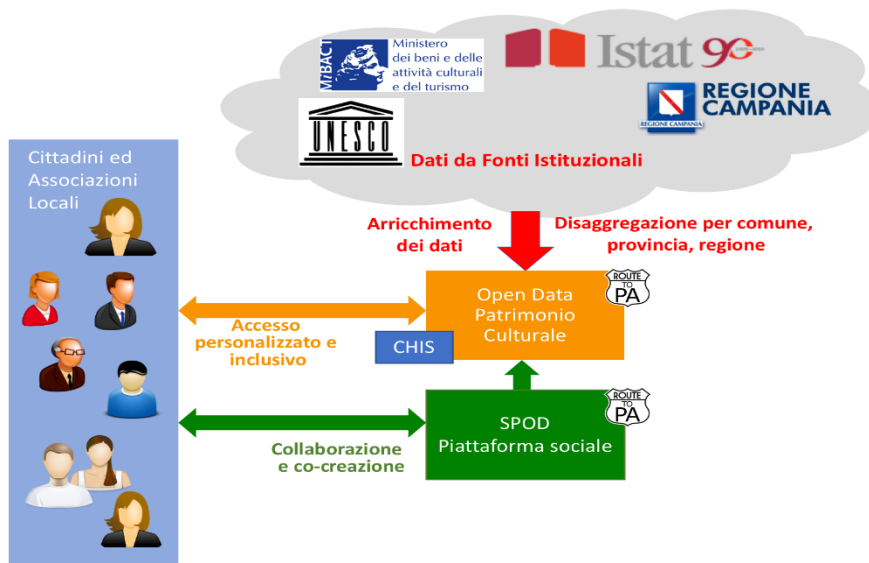




DATABENC
Parchi archeologici

regionali (alto verso il basso) e stimolando le Pubbliche Amministrazioni e gli altri Enti Locali a produrre open data. La modalità "orizzontale" propone dati su tematiche specifiche che offrono dati in particolari ambiti territoriali e quindi non possono essere presenti per tutti i comuni. Il sistema **SPOD (Social Platform for Open Data)**, realizzato nel progetto Europeo H2020 ROUTE-TO-PA permette alle comunità di utenti di **discutere** e **progettare** e, infine, **co-creare Open Data** in cooperazione.

I cittadini e i membri delle **associazioni locali** hanno la possibilità di lavorare sulla **piattaforma SPOD**, guidati dal team del progetto, producendo informazioni strutturate e validate sulle risorse del proprio territorio al fine di valorizzarne la **conoscenza**, la **fruizione** ed il **riutilizzo** in modalità open. Per patrimonio si intendono vari tipi di risorse da quelle materiali (cappelle, edicole votive, palazzi gentilizi, parchi) a quelle immateriali (antichi mestieri, antichi giochi, feste popolari, canti, gastronomia). Alla fine del processo collaborativo di co-creazione, i dati vengono pubblicati sul sito di **Open Data di Heter**, con la licenza Open che ne permette e ne favorisce il riuso e fissa le limitazioni ritenute opportune (obbligo di citazione, utilizzo per scopi commerciali).



Il team di Heter ha guidato e supportato il processo di co-creazione e di condivisione degli Open Data per quanto riguarda i contenuti e gli aspetti tecnologici in modo da massimizzarne l'efficacia.

In termini di funzionalità, SPOD ha una sezione denominata **Agora**, la quale, esattamente come gli spazi pubblici delle antiche città greche, consente la discussione pubblica di argomenti di interesse collettivo ed è organizzata in stanze tematiche. Le discussioni si fondano sui dati open presenti sul portale di dati di Heter ma anche su altri portali compatibili (utilizzando le API fornite dalla piattaforma open leader del settore, CKAN di Open Knowledge International) ma anche su quelli co-creati dagli utenti stessi. Caratteristica peculiare della piattaforma SPOD è la possibilità





DATABENC
Parchi archeologici

di poter creare visualizzazioni (datalet) a partire dai dati organizzati in tabelle (dataset) utilizzando il wizard messo a disposizione dalla piattaforma. Le datalet possono essere condivise, modificate ed esportate per poter essere utilizzate al di fuori di SPOD; ad esempio, nel caso dei data blog, un blogger può scrivere articoli con all'interno visualizzazioni interattive dell'argomento che si sta trattando. Il wizard denominato Controllet guida gli utenti nella creazione delle visualizzazioni interattive (datalet) attraverso la selezione del dataset, dei campi da visualizzare, eventuale filtraggio (filtering) e raggruppamento dei dati, scelta della visualizzazione (sono attualmente presenti i grafici più comuni quali quelli a barre, grafico a linee, mappa, ecc.) e condivisione (posting) nella stanza di discussione. Una delle barriere nell'adozione degli Open Data, ben conosciute in letteratura, è la loro qualità; per ovviare a tali problemi e supportare l'utente nel processo di creazione, la Controllet effettua un'analisi del dataset selezionato dall'utente per poter individuare valori mancanti (null) o mal formattati (per esempio i numeri mal formattati) che altrimenti non potrebbero essere evidentemente visualizzati.

Questo obiettivo si realizza attraverso due diverse linee di azione:

- **Attività 5.1** che prevede la progettazione e realizzazione di servizi di **visualizzazione avanzata e di ri-uso** degli Open Data, in contesto turistico, di valorizzazione e diffusione, attraverso la realizzazione di applicazioni configurabili per il riuso (i.e. reuse-let) che permettono di poter generare valore aggiunto e maggiore diffusione agli Open data sul patrimonio culturale.
- **Attività 5.2** favorisce la **creazione di dati aperti** per la valorizzazione del contesto su cui insiste il parco archeologico urbano di Piazza Municipio, attraverso la creazione in collaborazione tra diversi attori all'interno del consorzio ma anche aperto alla partecipazione collaborativa di diversi dataset aperti che riguardano l'intero parco archeologico urbano e le vicinanze, in maniera che essi siano ri-utilizzabili attraverso le reuse-let progettate nella attività 5.1.

Conoscenze tecnologiche coinvolte

- Open Data e loro utilizzo nel contesto della conoscenza, valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio culturale
- Tecniche di Profilazione dell'utente
- Tecniche di analisi dei modelli e processi di collaborazione applicate al settore turistico-culturale
- Metodologie e tecniche di ricostruzione diacronica in grado di coniugare conoscenza dei luoghi, comunicazione e fruizione del paesaggio culturale
- Tecniche e strumenti di visualizzazione avanzata

